



Decreto Dirigenziale n. 216 del 07/08/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo
Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Pr Campania Fesr 2021-2027 - Approvazione Della Strategia Di Comunicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c) con deliberazione della Giunta regionale n.44 del 28 gennaio 2020 è stato istituito un Gruppo tecnico di Programmazione che sovrintendesse alle attività di definizione della programmazione riferita all'arco temporale 2021-2027;
- d) con deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 12 novembre 2020, espletata l'attività di concertazione con il partenariato economico e sociale e di confronto con le strutture tecnico amministrative della Regione anche attraverso il coinvolgimento degli assessori di riferimento al fine di condividere le scelte programmatiche prioritarie, è stato adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico", predisposto dal Gruppo tecnico di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, assumendolo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- e) con il medesimo provvedimento è stato dato mandato alle Autorità di Gestione di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- f) con decreto dirigenziale n. 18 del 3 febbraio 2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027", che individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR atti a contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
- g) con deliberazione n. 197 del 28 aprile 2022 la Giunta regionale ha approvato la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
- h) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
- i) in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
- j) con deliberazione della Giunta regionale n.497 del 03 ottobre 2022 è stato approvato il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) 2021-2027;
- k) con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 - in esito al processo negoziale - la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
- l) con deliberazione n. 559 del 3 novembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
- m) con deliberazione n.700 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
- n) nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

- o) con decreto dirigenziale n. 150 del 19 maggio 2023 l'Autorità di Gestione ha nominato, ai sensi dell'art.48, comma 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, quale Responsabile della Comunicazione del PR FESR 2021-2027 la Dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente di STAFF T.A. della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR ed individuato i componenti dell'Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione (U.A.S.C.);
- p) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'AdG FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo, a seguito di specifiche indicazioni in merito da parte della Giunta regionale, attribuendo, inoltre, alla stessa AdG l'esercizio del potere sostitutivo nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei ROS;
- q) con deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PR Campania FESR 2021/2027, definito in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- r) con decreto dirigenziale n. 179 del 03 luglio 2023 dell'AdG FESR sono stati approvati il Manuale per l'attuazione e il Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-2027;

RILEVATO che

- a) l'articolo 22, paragrafo 3, lettera j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 recita: "*Ciascun programma stabilisce: (...) l'approccio previsto in termini di comunicazione e visibilità del programma mediante la definizione dei suoi obiettivi, del pubblico destinatario, dei canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, ove opportuno, del bilancio previsto e dei pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione*";
- b) il medesimo Regolamento (UE) n. 1060/2021 disciplina, al CAPO III "*Visibilità, trasparenza e comunicazione*", gli adempimenti connessi alla *visibilità del sostegno fornito dai fondi e alla trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi*;
- c) in particolare, la sezione I del capo III del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi, agli articoli 46, 47 e 48 disciplina le responsabilità dello Stato membro nell'ambito della visibilità, l'utilizzo dell'emblema dell'Unione e l'individuazione e le attività dei Responsabili della comunicazione e delle reti di comunicazione;
- d) l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 individua le responsabilità in capo all'autorità di gestione in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, prevedendo, tra l'altro, che "*...sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma. 2. ... la pubblicazione sul sito web di cui al paragrafo 1, o sul portale web 'unico di cui all'articolo 46, lettera b), di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno... 3. L'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi...*";
- e) l'articolo 50 del Reg (UE) 1060/2021 elenca le responsabilità in capo ai beneficiari in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, specificando, tra l'altro, al comma 1, lett. e, che *per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, occorre organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile ed al comma 3 che se il beneficiario non rispetta i propri obblighi ...qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata*;
- f) l'articolo 40 del Reg (UE) n. 1060/2021 indica, tra le funzioni del Comitato di sorveglianza, l'esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità;

- g) l'Accordo di partenariato stabilisce che il Comitato di sorveglianza sia composto anche dai rappresentanti del Partenariato istituzionale (inclusi UPI, ANCI e UNCEM), nonché del Partenariato economico-sociale e dagli organismi che rappresentano la società civile, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- h) l'articolo 10 del citato Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 - recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei della Commissione - con riferimento alla composizione del Comitato di sorveglianza, prevede il coinvolgimento dei partner già coinvolti nella preparazione dei programmi al fine di garantire continuità tra la fase di preparazione e quella di attuazione;

RILEVATO altresì che

- a) già il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, di modifica del Regolamento che dettava le disposizioni comuni per il periodo di programmazione 2014-2020 -Reg (EU) 1303/2013 - al CAPO II Articolo 115 e 116 e Allegato XII - introduceva misure volte a migliorare la visibilità dei risultati e dei fondi, compresi i modi per aumentare l'efficacia delle attività di comunicazione rivolte al grande pubblico e, nelle considerazioni iniziali, sosteneva che la *“comunicazione dovrebbe essere maggiormente mirata e finalizzata a rafforzare la visibilità del contributo dell'Unione per i cittadini”* (11) e che è *“importante migliorare la visibilità dei fondi SIE e portare i risultati conseguiti a conoscenza dei cittadini. Le attività di informazione e comunicazione e le misure per migliorare la visibilità per i cittadini rimangono essenziali per pubblicizzare i risultati conseguiti con i fondi SIE e per mostrare come sono investite le risorse finanziarie dell'Unione.”* (219);
- b) le innovazioni introdotte in materia dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 riportano direttamente nell'ambito del PR FESR 2021-2027, giusta articolo 22, paragrafo 3, lettera j, la definizione degli elementi essenziali inerenti alle attività di informazione, visibilità e comunicazione del Programma, riservando altresì, nell'ambito delle disposizioni regolamentari, una maggiore attenzione alla comunicazione preventiva delle opportunità e tempestiva delle operazioni di importanza strategica;
- c) il “Documento regionale di indirizzo strategico” di cui alla DGR n. 489 del 12/11/2020 già prevedeva, nel tracciare le Linee d'intervento della Strategia di Sviluppo Regionale, l'esigenza trasversale di dare visibilità ai progetti realizzati nell'ambito di ciascun Programma;
- d) il “Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027”, adottato con DD AdG FESR n. 18 del 03/02/2021, che individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR atti a contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027, indica, tra le linee orizzontali attivabili nell'ambito di tutti gli Obiettivi di Policy, l'esigenza di migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni, per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- e) la sezione *Comunicazione e Visibilità* del PR Campania Fesr 2021-2027 ne definisce, secondo l'ALLEGATO VI *Modello di programma* del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in un testo di 4.500 battute, gli elementi essenziali, nel rispetto delle prescrizioni del citato articolo 22, paragrafo 3, lettera j) del regolamento medesimo;
- f) il PR Campania Fesr 2021-2027 individua nel prospetto finanziario dell'Azione 6.1 *Assistenza Tecnica Codice 179. Informazione e Comunicazione* e nella Tabella 11 - *Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale* - l'importo da destinare alle attività di Informazione e Comunicazione del Programma;
- g) il punto 7 dell'Azione 6.1 *Assistenza tecnica* del Programma individua gli interventi in materia di informazione, comunicazione e sorveglianza del Programma;

CONSIDERATO che

- a) ai fini della definizione delle modalità operative di dettaglio per la realizzazione della misure di Informazione, comunicazione, visibilità e trasparenza, appare opportuno approvare, in coerenza con la suddetta sezione Comunicazione e visibilità e l'Azione 6.1 Assistenza tecnica del PR Campania Fesr 2021-2027, nell'ambito del contesto normativo, strategico e di scenario, la Strategia di Comunicazione del Programma, identificandone la *governance*, specificandone obiettivi, finalità e misure ed individuando i criteri per la sua attuazione;

- b) in uno alla informativa in sede di Comitato di Sorveglianza circa lo stato di attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità di cui all'articolo 40 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, saranno assicurati gli eventuali aggiornamenti della Strategia di Comunicazione e definiti i piani annuali, recependo gli elementi migliorativi e correttivi ivi emersi;

RITENUTO

- a) di dover approvare il documento "Strategia di Comunicazione del PR Campania Fesr 2021-2027" - allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - che, in coerenza con la sezione *Comunicazione e visibilità* e l'Azione 6.1 *Assistenza tecnica* del PR Campania Fesr 2021-2027, premesso l'inquadramento normativo e strategico e l'analisi di scenario, illustra nel dettaglio l'approccio, gli obiettivi e le finalità della Strategia, la *governance* per la sua implementazione, le azioni di informazione, comunicazione e visibilità del Programma, i canali e gli strumenti utilizzati, il bilancio, il monitoraggio e la valutazione nonché le modalità per l'aggiornamento della strategia;

VISTI gli atti richiamati in premessa

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Comunicazione e dalla UOD 50.03.02, Assistenza Tecnica e Comunicazione, per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di approvare il documento "Strategia di Comunicazione del PR Campania Fesr 2021-2027" - allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - che, in coerenza con la sezione *Comunicazione e visibilità* e l'Azione 6.1 *Assistenza tecnica* del PR Campania Fesr 2021-2027, premesso l'inquadramento normativo e strategico e l'analisi di scenario illustra nel dettaglio l'approccio, gli obiettivi e le finalità della Strategia, la *governance* per la sua implementazione, le azioni di informazione, comunicazione e visibilità del Programma, i canali e gli strumenti utilizzati, il bilancio, il monitoraggio e la valutazione nonché le modalità per l'aggiornamento della strategia;
2. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Stampa e informazione, al Responsabile dell'Informazione Multimediale, alla Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, agli uffici competenti per la pubblicazione sul sito FESR e sul BURC per quanto di rispettiva competenza.

Ing . Sergio Negro

PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

Comunicazione e Visibilità

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE



Sommario

PREMESSA.....	3
INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
INQUADRAMENTO STRATEGICO	4
ANALISI DI SCENARIO	9
LA GOVERNANCE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE.....	9
APPROCCIO OBIETTIVI E FINALITA' della STRATEGIA.....	10
Principali obiettivi	12
Gruppi Target	13
MISURE DI TRASPARENZA E DI COMUNICAZIONE.....	13
CANALI E STRUMENTI	15
BILANCIO PER L' ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA.....	16
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	16
AGGIORNAMENTI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DI DETTAGLIO E PIANI ANNUALI.....	16
APPENDICE.....	17



PREMESSA

La **Strategia di Comunicazione** è il documento che identifica, nel rispetto dei requisiti definiti dai regolamenti comunitari, l'approccio adottato dall'Autorità di Gestione nell'attuazione delle azioni di informazione, comunicazione e visibilità rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai soggetti moltiplicatori e al grande pubblico. In particolare, definisce gli obiettivi ed il pubblico destinatario, descrivendo le principali misure di informazione e comunicazione ed esplicitando le modalità con le quali sono rese, compresi il sito web e/o il portale web ove reperire i dati. Evidenzia il supporto reso ai beneficiari per guidare e favorire le attività di comunicazione a loro carico. Individua gli indicatori di sorveglianza e valutazione che consentono di verificare le misure di informazione e comunicazione guardando, tra l'altro, alla visibilità della politica, dei programmi operativi, delle operazioni e del ruolo svolto dai fondi e dall'Unione. Individua, inoltre, il bilancio per l'attuazione della strategia e ne descrive la *governance*, riconducendola agli organismi amministrativi competenti. Determina le modalità per l'aggiornamento con cadenza annuale, in uno con la programmazione delle azioni da intraprendere nel periodo successivo (Piani Annuali).

All'indomani dell'approvazione del PR Campania FESR 2021-2027 (decisione di esecuzione CE del 26.10.2022 CCI 2021IT16RFPR005), già contenente gli aspetti qualificanti della Strategia, sia nella sezione "Comunicazione e visibilità" -quale spazio espressamente riservato nel Programma (*cf* *appendice*)- sia nell'ambito della Priorità "Assistenza Tecnica", con riferimento alle azioni di Informazione, Comunicazione e Sorveglianza descritte all'azione 6.1, punto 7, in questa sede sono ripercorse le novità regolamentari, l'inquadramento strategico regionale e l'analisi di contesto, per addivenire alla definizione della *governance* e del dettaglio delle azioni di informazione, comunicazione e visibilità del Programma, dei canali e degli strumenti utilizzati, del bilancio, del monitoraggio, della valutazione e delle modalità per l'aggiornamento della strategia.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nel passaggio dal settennio 2014-2020 al successivo 2021-2027 la crisi economica derivante dalla recente emergenza epidemiologica, acuitasi poi a causa del conflitto alle porte dell'Europa, ha determinato, tra l'altro, evoluzioni nella disciplina regolamentare inerente alla comunicazione, alla trasparenza e alla visibilità.

Una lettura combinata dei Regolamenti (UE) 2013/1303 e 2021/1060 recanti le disposizioni comuni (RDC) mette in luce alcune soffuse differenze ma è piuttosto la collocazione, direttamente nel dispositivo e non più negli allegati al regolamento, che consente di cogliere la differenza nell'approccio.

La "Strategia di comunicazione" nei suoi tratti essenziali è divenuta, nel settennio 2021-2027, parte integrante del Programma, accompagnandolo sin dalla sua formazione, nell'ambito della più ampia attività di concertazione con il Partenariato economico e sociale e di condivisione con i componenti del Comitato di sorveglianza. Ciò ha determinato la possibilità di raccogliere, in tale sede, esigenze ed opportunità, favorendo, all'insegna della continuità con il precedente ciclo, un'organizzazione delle attività che si dipanasse dall'avvio delle programmazioni attuative, tenuto conto che maggiore è ora



l'attenzione espressamente riservata alla comunicazione preventiva delle opportunità e tempestiva delle operazioni di importanza strategica. Rileva difatti il richiamo, nell'ambito del Regolamento, alla rappresentazione, nel calendario aggiornato almeno tre volte all'anno, degli "inviti" a presentare proposte pianificati dall'Amministrazione regionale; ugualmente si evidenzia l'obbligo a realizzare eventi o attività di comunicazione per le operazioni di importanza strategica e comunque per le operazioni il cui costo totale supera i 10 milioni di euro, coinvolgendo in tempo utile anche la Commissione.

Convincimento presupposto è che l'adeguata comunicazione e visibilità dei finanziamenti ambiziosi e dell'azione politica decisa dall'Amministrazione regionale possano conferire, se tempestive e concomitanti, un valore aggiunto all'utilizzo dei fondi e alla risposta europea alla crisi.

Nel contempo, anche la rappresentazione dei risultati assume un diverso rilievo nella declinazione degli articoli del RDC 2021/1060. E' nell'ambito del Titolo IV- Capo III, "Visibilità, trasparenza e comunicazione", che vengono indicati i relativi obblighi e responsabilità delle Autorità di Gestione e dei soggetti beneficiari. Tra le "considerazioni" su cui è fondato il Regolamento si evidenzia che *le autorità del programma e i relativi beneficiari e portatori di interessi negli Stati membri dovrebbero accrescere la consapevolezza sui risultati dei finanziamenti dell'Unione e informarne il grande pubblico e che la trasparenza, la comunicazione e le attività mirate alla visibilità sono essenziali per conferire visibilità all'azione dell'Unione sul campo e dovrebbero basarsi su informazioni veritiere, accurate e aggiornate* (39). Già il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 di modifica del Regolamento 2013/1303 introduceva misure volte a migliorare la visibilità dei risultati e dei fondi, compresi i modi per aumentare l'efficacia delle attività di comunicazione rivolte al grande pubblico e, nelle considerazioni iniziali, sosteneva che *la comunicazione dovrebbe essere maggiormente mirata e finalizzata a rafforzare la visibilità del contributo dell'Unione per i cittadini* (11) e che *è importante migliorare la visibilità dei fondi SIE e portare i risultati conseguiti a conoscenza dei cittadini. Le attività di informazione e comunicazione e le misure per migliorare la visibilità per i cittadini rimangono essenziali per pubblicizzare i risultati conseguiti con i fondi SIE e per mostrare come sono investite le risorse finanziarie dell'Unione* (219).

Dunque, è coesistente al raggiungimento degli obiettivi di policy garantire la conoscenza dei risultati delle realizzazioni del Programma presso gli *stakeholders* ed il grande pubblico.

In conclusione, la maggiore attenzione riservata dai regolamenti alle azioni di informazione, comunicazione e visibilità degli interventi da attivare, in corso di attivazione e realizzati a valere sul Programma, conduce ad interpretare queste ultime non più come "strumenti di supporto" bensì quali leve funzionali alla compiuta attuazione dei Programmi.

INQUADRAMENTO STRATEGICO

L'analisi delle principali direttrici strategiche regionali e la relativa lettura attraverso gli obiettivi di policy e le azioni del PR FESR 2021-2027 costituiscono la cornice di riferimento nella quale si iscrivono le attività e le azioni descritte nel presente documento. Gli aggiornamenti, le evoluzioni e le modifiche



delle direttrici e del Programma, se di rilievo, conducono pertanto all'adeguamento della Strategia di Comunicazione e dei suoi piani annuali.

Di seguito se ne offre una sintetica rappresentazione al fine di ripercorrere i principali tematismi inerenti alle attività ed agli interventi di informazione e comunicazione da intraprendere nel corso del settennio.

Il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) costituisce il quadro che ha orientato l'insieme dei programmi regionali secondo i principi ispiratori delle strategie UE, garantendo la continuità con la precedente programmazione e declinandone i contenuti nel perseguimento dei Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La Strategia individuata nel DRIS si basa su tre *drivers* trasversali di sviluppo, ritenuti imprescindibili nel processo di crescita della società campana: **Salute**, intesa sia come un'eccellenza sia come obiettivo strategico per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità; **Cultura**, quale fattore di crescita socio-culturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti; **Legalità e Inclusione**, intese come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali. Approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 489 del 12/11/2020 consente una lettura alta, trasversale ed integrata delle direttrici di sviluppo regionale.

Si evidenzia, per quanto di interesse, che il DRIS individua nella programmazione 2021-2027 l'occasione per compiere i passi necessari al raggiungimento, tra gli altri, dell'obiettivo di una sempre maggiore integrazione tra i fondi ed i settori di intervento, anche attraverso il potenziamento della comunicazione e del dialogo con gli stakeholders.

Con deliberazione n. 655 del 07/12/2022 la Giunta regionale ha aggiornato la **Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (RIS3 Campania)**, raccogliendo gli esiti della valutazione della Strategia 2014-2020. In essa si ripercorrono gli indirizzi strategici europei sui temi della transizione digitale (infrastrutture 5.0, cyber sicurezza, Big data, IA, IoT.), della transizione ecologica (Sostenibilità e Green deal), anche in una logica di nuova transizione industriale: life science (Mission Cancer), aerospazio e trasporti, Made in Italy (turismo, beni culturali, moda, industrie culturali e creative).

L'Amministrazione regionale ha scelto di confermare l'impianto tematico della Strategia di Specializzazione Intelligente in essere, introducendo alcuni adeguamenti relativi alle traiettorie e alle policies di innovazione, dedicando una precipua attenzione agli aspetti maggiormente toccati dai cambiamenti del quadro economico e sociale europeo e internazionale, in esito alla emergenza epidemiologica ed al conflitto Russia-Ucraina.

La RIS3 Campania si colloca dunque quale documento guida nella definizione delle azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale. Questo aggiornamento risulta essere, pertanto, ancora più centrale e trasversale laddove l'Amministrazione regionale, al di là del rispetto della condizione abilitante *"Buona Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente"* che investe



specificamente l'OT 1, ha inteso inquadrare in maniera sinergica e unitaria le direttrici inerenti ai diversi settori di intervento e per questa via le risorse finanziarie disponibili, onde meglio fronteggiare le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo del territorio.

Ai fini del presente documento, risulta importante focalizzare l'attenzione sull'“Elemento Bottom-up della Strategia RIS3” e sul maggiore coinvolgimento degli attori territoriali. L'attuale configurazione unitaria della Strategia garantisce un più alto livello di inclusione e partecipazione dei diversi attori del territorio. Nei prossimi sette anni ci si propone di coinvolgere gli attori del sistema dell'innovazione con regole di ingaggio chiare al fine di consentire continuità e coinvolgimento diretto su alcuni processi e funzioni. Ciò da un lato contribuisce a rafforzare la governance del sistema dell'innovazione regionale, andando incontro alle esigenze del territorio e consolidando le reti dell'innovazione, dall'altro consente di far fronte ad alcuni compiti operativi funzionali alla sana gestione della Strategia (es. co- progettazione delle attività, partecipazione valutazione, comunicazione sul territorio, scouting di nuove opportunità, ecc.).

L'Ufficio RIS 3, responsabile del coordinamento operativo delle iniziative e delle azioni connesse alla RIS3 Campania, è incardinato nella Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile è perseguita con la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (di seguito SRSvS)**, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 104 del 07/03/2023, che definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali necessarie per orientare le politiche regionali.

Il quadro strategico di riferimento per la SRSvS è basato sui diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals- SDGs) dell'Agenda 2030, associati ai principi chiave del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, alle iniziative del Green Deal europeo ed agli orientamenti della Politica di Coesione 2021-2027.

L'integrazione e l'interdipendenza degli obiettivi strategici e specifici della SRSvS consentono di combinare diversi ambiti tematici per definire interventi che impattano in modo simultaneo su più obiettivi, migliorando così l'efficacia dell'azione pubblica. L'efficacia della SRSvS si fonda sul coinvolgimento attivo delle principali parti economiche e sociali e dei portatori di interesse nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile; ciò presuppone la capacità da parte dell'amministrazione di attivare, in condivisione con gli altri attori istituzionali e sociali, una comunicazione efficace ed approcci partecipativi. Il flusso costante di informazioni tra l'Amministrazione ed i partner con regole procedurali in grado di assicurare una consultazione tempestiva, pertinente e informata sarà garanzia per il coinvolgimento delle parti economiche e sociali. Vengono inoltre individuati i 5 strumenti della consultazione e dell'informazione calibrati in base ai soggetti a cui si rivolgono, utilizzando strumenti tradizionali (pubblicazioni, seminari) e digitali (consultazioni on line tramite questionari, webinar, eventi social).



Attraverso le Strategie territoriali (Masterplan, aree interne, città medie) la Regione Campania valorizza l'approccio *place-based* delle politiche strutturali, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, mediante strategie territoriali. Tali strategie informano prioritariamente, ma non solo, l'Obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" delineato dalla Commissione per il ciclo di programmazione dei fondi SIE per il 2021/27.

Il ruolo fondamentale dell'integrazione territoriale assunto nella nuova programmazione è rimarcato nei regolamenti sui Fondi strutturali 2021-2027 e, in particolare, nel Capo II "Sviluppo territoriale" del Titolo III del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) n. 2021/1060), il cui art.28 amplia le possibili forme di attivazione degli interventi territorialmente integrati per sostenere l'Obiettivo Strategico orizzontale "un'Europa più vicina ai cittadini", e nel Capo II del Regolamento FESR (Regolamento (UE) 2021/1058), all'art. 9 "Sviluppo Territoriale Integrato".

La Regione Campania, attraverso un approccio territoriale e in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, intende introdurre azioni volte a migliorare la qualità della vita della popolazione mediante politiche che tengano conto delle specificità territoriali differenziando programmi e funzioni anche in relazione alla tipologia di territorio considerato: Area Interna, Città Medie (Aree Urbane), Masterplan/Aree Vaste. A tal fine, con Delibera di Giunta regionale n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027. Il principio base su cui si ispira tale politica è lo sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di strategie integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche della Campania.

In questo contesto la Regione Campania intende:

1. garantire la continuità per strategie territoriali selezionate nel ciclo 2014/2020, pur in un quadro di novità sotto il profilo della gestione delle iniziative, in particolare finalizzate alla semplificazione delle procedure e al sostegno all'attuazione;
2. ridefinire il quadro delle azioni sulle principali città della Campania, prevedendo un intervento sulle quattro città capoluogo, su altre otto città classificate come Polo e Polo Intermedio (ai sensi della Mappa Aree Interne 2020 del DIPCOE) con popolazione superiore ai 30mila abitanti e su altre undici città che proseguono la loro esperienza di Programmi Integrati già attivi nel ciclo 2014/2020;
3. rafforzare l'intervento sulle quattro aree SNAI già attivate con Delibera di Giunta n. 600/2014, e su altre aree interne potenzialmente finanziabili. A questo scopo, con Delibere di Giunta n. 602 del 28/12/2021 e n. 218 del 10/05/2022 sono state individuate, ad integrazione della declinazione con DGR n.600/2014, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27, le aree interne del Matese e del Sele Tanagro;



4. approfondire le strategie e i criteri per l'individuazione delle risorse da destinare alle altre dimensioni territoriali quali i nuovi strumenti Masterplan-PIV¹ di cui due sono già in corso di sperimentazione sul LITORALE DOMITIO-FLEGREO e sul LITORALE SALERNO SUD ed altri tre in via di definizione, LITORALE CILENTO SUD, AGRO NOCERINO SARNESE e VALLE UFITA

Infine, le direttrici di intervento di medio lungo periodo che favoriscono, in ottica “utente-centrica”, l'adozione di nuovi modelli di funzionamento a livello di sistema ICT pubblico sono individuate dal “2030 Digital Compass”, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021 – 2023, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalla Strategia Cloud Italia e dagli indirizzi del Dipartimento per la Transizione digitale.

In linea con le direttrici europee e nazionali sui nuovi modelli di funzionamento **a livello di sistema ICT pubblico**, la Regione Campania con la **Strategia Digitale della Regione Campania**, approvata con DGR 226/2023, imprime un deciso e irreversibile cambio di passo nella trasformazione digitale dell'amministrazione regionale, dei servizi e delle politiche che ad essa fanno capo, degli Enti Locali campani, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo della regione e per l'intera comunità campana. Nell'ottica di raggiungere un elevato grado di digitalizzazione dei servizi offerti alla comunità, l'Amministrazione regionale ha deciso di intraprendere un percorso il cui fine ultimo è offrire una maggiore accessibilità e usabilità dei propri servizi, erogati digitalmente, secondo il paradigma della “Cittadinanza Digitale” (capacità dell'individuo di partecipare alla società online). Pertanto, il documento di Strategia Digitale Regione Campania 2022-2024, per traguardare il suddetto scopo, identifica tre obiettivi strategici necessari a definire l'insieme di scelte da adottare in tema di tecnologie informatiche e servizi digitali:

- realizzazione di un hub regionale per l'erogazione di servizi Cloud con l'obiettivo di centralizzare i servizi rivolti agli Enti Locali secondo un modello di cloud ibrido, che si integra con le piattaforme nazionali centralizzate, utilizzando standard tecnico-operativi condivisi per lo scambio di dati (interoperabilità);
- fornitura di servizi digitali della pubblica amministrazione secondo logiche avanzate di process management necessarie per la digitalizzazione delle istanze lavorate dalla Regione Campania. Tale obiettivo consentirà di garantire alti livelli di customer experience, ponendo il cittadino al centro di tutto il processo di disegno della soluzione digitale, monitorando costantemente tutte le istanze ricevute;
- razionalizzazione degli interventi specifici dei diversi Ecosistemi secondo il modello definito con il sistema SINFONIA (Sistema Informativo Campania), al fine di individuare, mappare e intervenire su ognuno degli Ecosistemi digitali individuati. L'obiettivo sarà perseguito mediante la messa a fattor comune delle best practices strategiche ed operative adottate per la realizzazione del sistema SINFONIA.

¹ Strumenti di attuazione per ciò che riguarda la valorizzazione del paesaggio e dei territori previsti dal Disegno di legge “norme in materia di governo del territorio”



ANALISI DI SCENARIO

Nel corso della Programmazione 2014-2020 è stata affidata, a due primari istituti di ricerca indipendenti, la rilevazione del “grado di conoscenza” degli interventi, conclusi o in corso, finanziati a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Le due indagini erano finalizzate a rilevare, presso la popolazione campana, il grado di percezione del sostegno finanziario dell’Unione europea, il livello di visibilità della Politica di Coesione e la consapevolezza dei cittadini in merito al ruolo delle istituzioni coinvolte. Le rilevazioni, effettuate a metà percorso e alla fine del ciclo di Programmazione (secondo semestre 2019 e secondo semestre 2021), hanno fornito indicazioni utili a valutare l’impatto delle azioni di Comunicazione, da un lato contribuendo a migliorare l’attuazione della Strategia di Comunicazione in essere, dall’altro costituendo segnali a supporto dell’implementazione delle azioni di comunicazione per la Programmazione 2021-2027.

In primo luogo, si richiama l’analisi demoscopica condotta alla fine del 2019, volta a rilevare la conoscenza degli interventi realizzati o in corso d’opera con il sostegno finanziario dell’Unione europea. Tra i dati emersi di maggiore rilievo, il “senso di vuoto” addebitabile al crescente disinteresse delle amministrazioni centrali (per il 38% dei campani si dovrebbe fare di più; per il 48% lo Stato non investe nello sviluppo della Campania). Lo stesso campione ha riconosciuto, nel contempo, il grande sforzo profuso dalla Regione e dall’Unione Europea per favorire lo sviluppo dei territori e del sistema economico.

In particolare, si è registrato un incremento significativo della quota di coloro che ritengono che la Regione Campania sia un player attivo nello sviluppo regionale (un aumento di 19 punti rispetto al 2012, ovvero dal 48% al 67%). E sebbene sia solo il 36% a valutare positivamente l’operato della Regione, trattasi comunque di un considerevole miglioramento rispetto alla rilevazione del 2012 (18%), con picchi del 47% tra gli intervistati a Salerno.

Nel dicembre del 2021 il Programma Campania FESR è stato oggetto di un’ulteriore indagine demoscopica dalla quale è emerso un ottimo livello di conoscenza dei Fondi Europei da parte dei cittadini campani, sia rispetto alla media italiana (+4,6%) sia rispetto alle altre Regioni del Sud e delle Isole (+7,8%). Alla maggiore consapevolezza consegue il riconoscimento dei Fondi Europei quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio: con maggiore forza gli intervistati ritengono che l’impatto dei progetti cofinanziati sia stato positivo o molto positivo (+2,1%).

Le attività di comunicazione messe in campo, il percorso condotto e le modalità utilizzate evidenziano che i campani sono mediamente più soddisfatti dei cittadini europei e di quelli nazionali.

LA GOVERNANCE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

In ottemperanza all’art.48, comma 2, del Reg (UE) 2021/1060, l’Autorità di Gestione FESR ha individuato, con Decreto Direttoriale n. 150 del 19 maggio 2023, quale **Responsabile della comunicazione** del PR FESR Campania 2021-2027, il Dirigente della Struttura di STAFF Tecnico Amministrativa della Direzione Generale.



Quest'ultimo è garante del coordinamento, del presidio e del monitoraggio delle azioni oggetto della strategia di comunicazione, relative, tra l'altro, alle attività di pubblicità, divulgazione e comunicazione, al rapporto con i beneficiari e con il partenariato e alla connessa interazione con le strutture regionali, alla realizzazione delle campagne e degli eventi ed al supporto organizzativo per i Comitati di Sorveglianza, all'implementazione e alla gestione dei sistemi e degli strumenti per l'informazione; altresì assicura quanto necessario per la valutazione della strategia medesima.

In continuità con la precedente programmazione, **l'Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione (U.A.S.C.)** supporta l'AdG ed il Responsabile della Comunicazione nella definizione degli indirizzi e nella cura dell'attuazione e del monitoraggio delle attività e degli interventi di informazione e comunicazione del Programma 2021-2027.

La U.A.S.C. fa capo alla UOD 50.03.02 "Assistenza Tecnica e Comunicazione" e coinvolge, in ragione delle specifiche competenze e degli incarichi e responsabilità corrispondentemente attribuiti, ulteriori unità di personale in organico all'AdG FESR.

Alla U.A.S.C.-ed ai suoi componenti secondo i rispettivi compiti- sono demandati pertanto il presidio amministrativo ed il coordinamento operativo delle attività di comunicazione; in particolare, tra l'altro, è ad essa affidato lo sviluppo, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, e la puntuale implementazione del sito web del Programma, anche ai fini del rispetto degli obblighi regolamentari.

La Strategia di Comunicazione è attuata con l'ausilio di un'**assistenza tecnica dedicata**, affidata in ottemperanza al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs.36/2023 tenuto conto della disciplina regionale, con professionalità ed esperti specialistici di elevata levatura, che assicuri la realizzazione in autoproduzione dei contenuti (web, editoriali, grafici e multimediali), ne organizzi la distribuzione e provveda ad acquisire e coordinare le forniture esterne necessarie al perseguimento degli obiettivi della Strategia medesima.

Sotto l'egida del Responsabile della Comunicazione, l'Unità dunque, attraverso l'AT specialistica, progetta, cura, realizza e ottimizza i prodotti della comunicazione (multimediali ed editoriali, ivi compreso l'editing della manualistica), afferenti al PR Campania FESR 21-27 e alle strategie da esso derivanti. Realizza altresì le campagne e gli eventi, ovvero assicura la partecipazione della Regione Campania a seminari, congressi, conferenze, workshop (anche attraverso l'allestimento di stand e padiglioni) ed agli appuntamenti consueti (a titolo esemplificativo, EUinmyRegion, European Week of Region and Cities, Festa dell'Europa, A Scuola di Opencoessione-ASOC) **a supporto diretto dell'Autorità di Gestione del Programma ovvero, in relazione a focus tematici/settoriali e a specifici obiettivi di policy, anche nell'ottica di valorizzare le integrazioni tra i Fondi, su impulso dei ROS e delle Strutture regionali competenti *ratione materiae*.**

APPROCCIO OBIETTIVI E FINALITA' della STRATEGIA

Attraverso la Strategia di comunicazione si definiscono criteri, modalità e quadro delle azioni volte a diffondere informazioni trasparenti e aggiornate, tali da promuovere la partecipazione nell'attuazione



delle Politiche di Coesione e migliorare e favorire la comprensione dell'impatto positivo che gli interventi realizzati hanno sui cittadini, sull'ambiente e sullo sviluppo socio-economico dei territori.

L'imperativo è aumentare il grado di conoscenza delle opportunità e dei risultati derivanti dall'attuazione del PR presso la cittadinanza, anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo, e tramite i sistemi, nazionali e internazionali, dell'imprenditoria, dell'Istruzione e della Ricerca, dell'Informazione e della PA.

La comunicazione ha dunque il compito di contribuire all'attuazione del Programma e al perseguimento dei suoi obiettivi, rafforzando allo stesso tempo, la percezione positiva dell'idea di "Europa".

A partire dall'analisi di scenario in precedenza descritta e dagli esiti delle attività di comunicazione, tale compito è condotto attraverso:

- una narrazione efficace delle realizzazioni e degli impatti del Programma sulla vita quotidiana di ciascuno;
- un'informazione puntuale, completa e trasparente sulle opportunità offerte al territorio nell'ambito del Programma.

La narrazione pur esaltando i caratteri di novità previsti dalla Politica di Coesione 2021-2027 fornisce altresì informazioni relative alla chiusura della Programmazione 2014-2020 ed ai suoi principali risultati, puntando l'attenzione precipuamente sulle operazioni emblematiche. Si predilige un approccio esperienziale che permetta di "vivere" le realizzazioni del Programma e di percepire come incidono sulla quotidianità dei vari protagonisti del territorio regionale, anche attraverso tecniche di storytelling fondate sull'empatia e sull'engagement. L'informazione è improntata all'inclusione, pensata in modo da garantire l'accesso all'informazione al maggior numero possibile di potenziali beneficiari.

La Strategia si fonda su quattro aspetti caratterizzanti:

- La ricerca, nel corso dell'attuazione dei Piani annuali, di una sempre più puntuale qualificazione dei destinatari della comunicazione.
- La scelta di canali comunicativi differenziati a seconda delle caratteristiche specifiche dell'azione comunicativa da attivare e dei destinatari di riferimento.
- Il perseguimento di una maggiore semplificazione di contenuti e linguaggi, anche al fine di rendere più snello e diretto l'accesso alle informazioni soprattutto online.
- L'intento di mantenere e valorizzare il rapporto diretto fra mediatore dell'informazione e potenziale fruitore, attraverso attività di sportello, seminari, momenti formativi e workshop che paiono essere efficaci anche a livello motivazionale, oltre che informativo.

Le attività sono tese a garantire:

- Il passaggio da una visione puntuale ad una visione complessiva sui compiti istituzionali e sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione nell'attuazione delle politiche di coesione.



- La stretta correlazione tra la programmazione delle iniziative a valere sul PR FESR e la relativa comunicazione, favorendo la pianificazione dei tempi e delle scadenze di attuazione della Strategia di Comunicazione con riferimento ai ruoli, alle modalità di lavoro e ai livelli interni di funzionamento di tutte le strutture regionali coinvolte nella gestione e attuazione del Programma.
- L'orientamento al risultato, attraverso la predisposizione di prodotti utili e fruibili necessari per una efficace ed efficiente attuazione.
- La flessibilità, diretta a trovare tempestivamente gli aggiustamenti a fronte di eventuali mutamenti di contesto, tecnologici e normativi.

S'intende, inoltre, accrescere il numero e la complessità delle azioni di comunicazione integrata tra i Fondi SIE e le altre fonti finanziarie comunitarie e nazionali, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per raggiungere finalità comuni, nell'ottica del coordinamento, della complementarità e della integrazione degli interventi.

Inoltre, saranno messi a sinergia tutti i mezzi e gli strumenti delle diverse Strategie (social network, canali di comunicazione, web e TV) anche al fine di rendere più chiari e leggibili i risultati raggiunti e le opportunità in corso.

Particolare attenzione sarà prestata al maggiore coinvolgimento degli stakeholders, su un livello più "tecnico", fatto di una politica di comunicazione mirata che utilizzi modalità e strumenti "di settore": per quanto concerne le opportunità del PR Campania FESR, risulterà decisamente orientate verso un filtro di fruitori costituito da soggetti quali associazioni di categoria e operatori istituzionali ed economici nella logica del dialogo sociale.

Si richiama il ruolo della comunicazione quale leva strategica e non semplice accompagnamento all'attuazione del Programma, investendo su strumenti e azioni ad elevato valore aggiunto che possano massimizzare l'efficacia dei messaggi diretti, sviluppando e potenziando i canali di comunicazione, "razionalizzandone" accessibilità, disponibilità, tempestività di pubblicazione e chiarezza, formando e informando operatori istituzionali, mediatori dell'informazione e associazioni di categoria che avranno poi il compito di raggiungere con una informazione di qualità i beneficiari effettivi e il grande pubblico.

In sintesi:

Principali obiettivi

- Assicurare la diffusione della conoscenza del PR e delle sue opportunità di sviluppo, dei ruoli degli attori istituzionali, delle tempistiche di attuazione anche connesse all'utilizzo delle dotazioni finanziarie, e dei principali Obiettivi anche in un'ottica di Programmazione unitaria;
- Promuovere strategie tematiche e misure specifiche;
- Informare i potenziali beneficiari sulle opportunità;
- Informare e supportare i beneficiari sugli obblighi di comunicazione;
- Costruire un contesto comunicativo organico, riconoscibile e declinabile;



- Diffondere informazioni trasparenti e aggiornate;
- Promuovere la partecipazione nell'attuazione delle politiche di coesione;
- Migliorare e favorire la comprensione dell'impatto positivo che le azioni realizzate avranno sui cittadini, sull'ambiente e sullo sviluppo socio economico dei territori
- Rafforzare la capacità di "fare rete" a livello campano, nazionale e sovranazionale;

Gruppi Target

- Grande pubblico
- Potenziali beneficiari
- Beneficiari
- Partenariato economico e sociale
- Moltiplicatori (opinion maker, mass media, PA, Associazionismo)
- Attori istituzionali nazionali e comunitari
- Sistemi regionali, nazionali e internazionali

MISURE DI TRASPARENZA E DI COMUNICAZIONE

Il mix di strumenti comunicativi messi in campo in attuazione della Strategia "racconta" a cittadini, imprese e istituzioni come la Campania operi per rispondere alle cinque "sfide prioritarie" per rafforzare il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nel processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

I principali driver sono dunque:

1. Una Campania più intelligente- trasformazione economica innovativa e intelligente
2. Una Campania più verde e a basse emissioni di carbonio
3. Una Campania più connessa- mobilità e connettività regionale alle TIC
4. Una Campania più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
5. Una Campania più vicina ai cittadini- sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.

Le misure e le azioni di informazione, trasparenza e comunicazione del Programma risultano riconducibili alle tipologie previste al paragrafo 6.1 del PR CAMPANIA FESR 2021-2027, ricomprendendovi tutte le possibili declinazioni che da queste discendono e che costituiranno oggetto di approvazione nell'ambito di ciascun piano annuale:

- la progettazione, la realizzazione e la valutazione/verifica della strategia di comunicazione del programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione, comunicazione) nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia;



- l'organizzazione di campagne di promozione delle opportunità fornite dal Programma e dei risultati conseguiti;
- la promozione di azione dedicate al monitoraggio civico, anche per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici (i.a. Patti di integrità);
- l'organizzazione di eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation;
- la promozione di eventi di animazione, coinvolgimento e capacitazione del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università;
- la raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e diffondere i risultati del sostegno fornito dal Programma, anche mediante lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle sedute del Comitato, etc.).

L'elencazione del Programma è atta a rispondere, in piena continuità con la precedente programmazione e con i suoi esiti di successo, alle molteplici casistiche che nel concreto potranno verificarsi nel settennio: l'attivazione di ciascuna misura/azione, volta a comunicare il Programma nel suo complesso ovvero i singoli tematismi/interventi-da implementare, in corso di attuazione o attuati, è realizzata in coerenza con l'inquadramento normativo e strategico e selezionata in coerenza con le finalità, i principi, i criteri e le modalità operative per come esplicitate nel presente documento.

L'Autorità di Gestione **garantisce ai Beneficiari del Programma un supporto nell'attuazione degli obblighi di comunicazione** a loro carico, come descritti dal Reg. UE 1060/2021, all'art. 50. In particolare, tale supporto si concretizza attraverso:

- la redazione di apposite linee guida e di materiale informativo cartaceo e digitale come, ad esempio, schede di sintesi e tutorial;
- consulenza online e telefonica;
- seminari;
- modelli e fac-simile.

A sostegno delle principali operazioni, individuate come di "importanza strategica" nonché quelle il cui costo totale supera i dieci milioni di euro (alcune risultano inserite in appendice al Programma), è prevista la realizzazione di azioni di comunicazione specifiche, così come richiesto dal Reg. UE 1060/2021, all'art. 46, lettera a.

Le attività di comunicazione sono realizzate in sinergia con gli uffici della Comunicazione della Regione Campania, in coerenza con la strategia nazionale di comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027 ed in condivisione con il network europeo INFORM EU, la rete nazionale e i referenti regionali per la comunicazione delle politiche di coesione. In particolare, sono promosse le attività volte a favorire:



- la partecipazione attiva ai lavori e alle iniziative del network nazionale dei comunicatori e della rete europea INFORM EU;
- la creazione di una rete interna di referenti presso i ROS;
- Il supporto alla comunicazione degli organismi intermedi e degli stakeholders;
- I rapporti con le istituzioni europee e le reti territoriali.

CANALI E STRUMENTI

Gli strumenti di comunicazione digitale, per la loro pervasività, oltre che per le possibilità offerte nell’ottica della misurazione dei risultati e della profilazione dei target, hanno un ruolo centrale nella diffusione delle informazioni.

La presenza sul web del Programma (<https://prfesr2127.regione.campania.it>) assolve agli obblighi di trasparenza attraverso, a titolo esemplificativo, la pubblicazione di documenti, manuali, contatti degli uffici regionali competenti, collegamento al portale web unico nazionale, elenco delle operazioni finanziate e opportunità di finanziamento (area bandi). Su quest’ultimo punto, in ottemperanza al Regolamento Ue 2021/1060 – art. 49 comma 2, è attivata un’area di pre-informazione sui bandi e gli avvisi, che ospita, almeno 30 giorni prima della relativa emanazione, i principali elementi caratterizzanti, favorendo la più ampia e informata partecipazione dei potenziali beneficiari: è ivi pubblicato il “calendario degli inviti” da aggiornare almeno tre volte l’anno.

Attraverso un linguaggio e/o modalità di rappresentazione che intendono essere semplici e possibilmente distanti dal formalismo burocratico, la pubblicazione sul sito ha anche il compito di evidenziare il complesso delle opportunità e dei risultati dell’attuazione della Politica di Coesione in Campania, contribuendo a far emergere con chiarezza l’impegno sinergico della Regione Campania, dell’Unione europea e dello Stato italiano.

Le principali informazioni pubblicate sul web avranno un’adeguata diffusione anche attraverso i social media, in base ad una “social media strategy” dedicata, in modo da raggiungere pubblici più ampi. Potranno essere realizzati servizi web, informativi/digitali online e di app, anche basati sull’intelligenza artificiale.

Le notizie inerenti alle opportunità e ai risultati del Programma Regionale sono condivise attraverso un’attività editoriale, di copywriting e multimediale (video, foto, cards)- differenziata per i diversi pubblici dei singoli social media (ad es. Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube). Sono altresì funzionali al perseguimento degli obiettivi della Strategia i consueti comunicati stampa e le conferenze stampa.

Strumenti, riportati nell’ambito delle misure, sono inoltre: l’organizzazione ed il coordinamento di eventi (anche formativi) e la partecipazione ad eventi di particolare importanza (ad esempio fiere, festival, seminari, congressi, conferenze, workshop -anche attraverso l’allestimento di stand e padiglioni) sul territorio nazionale ed internazionale, in grado di favorire la conoscenza del Programma e dei documenti, intercettare i target utili a disseminare i risultati e ad attrarre potenziali beneficiari, con il fine di dare risalto alle opportunità e ai risultati del PR Campania FESR 2021-2027 ed evidenza dell’attuazione delle strategie regionali.



BILANCIO PER L' ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

L'attuazione della Strategia Comunicazione è finanziata dalle risorse stanziare nell'ambito dell'Asse 6 Azione 6.1 "Assistenza Tecnica": il PR FESR Campania 2021-2027 destina l'importo complessivo di €14.603.897,14 al settore di intervento Informazione e Comunicazione (cod. 179).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di comunicazione sono monitorate e valutate, annualmente, attraverso l'utilizzo degli indicatori, di output e di risultato, definiti a livello nazionale.

- L'indicatore di output (ISOCOM 1IT) valuta il numero di iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati
- L'indicatore (ISRCOM 2IT), di risultato, valuta il grado di conoscenza della Politica di Coesione

Unitamente alle risultanze dei Comitati di Sorveglianza, ciò consente di analizzare lo stato di attuazione della strategia *in itinere* e introdurre progressivamente eventuali elementi migliorativi e/o correttivi funzionali al raggiungimento degli obiettivi. In tal modo potranno essere "tarati" annualmente i piani di attuazione della strategia per massimizzarne i risultati.

AGGIORNAMENTI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DI DETTAGLIO E PIANI ANNUALI

In sede di esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità di cui all'art.40, comma 1 lettera f), del Reg (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione informa il Comitato di Sorveglianza sulle azioni svolte e condivide la previsione del dettaglio delle attività a farsi, declinate nei singoli piani annuali, recependo eventuali elementi migliorativi e correttivi ivi emersi. E', altresì, l'occasione per eventuali aggiornamenti della presente Strategia di Comunicazione.



APPENDICE

Comunicazione e visibilità

L'attuazione della Strategia di Comunicazione aumenterà la conoscenza delle azioni promosse dalle policy del Programma, favorendo la partecipazione alle opportunità e stimolerà la consapevolezza sui benefici prodotti anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni, potenziali beneficiari, portatori di interesse collettivo e opinion maker.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di diffondere informazioni trasparenti e aggiornate in grado di promuovere, da un lato, la partecipazione nell'attuazione delle politiche di coesione e dall'altro, migliorare e favorire la comprensione dell'impatto positivo che tali azioni avranno sui cittadini, sull'ambiente e sullo sviluppo socio economico dei territori.

Il linguaggio sarà semplice e distante dal formalismo burocratico, tendendo ad aumentare il livello di fiducia nell'utilizzo delle risorse europee, amplificando gli aspetti che ne evidenzino le caratteristiche di trasparenza, innovazione, sostenibilità ecologica, competenza, efficienza ed equità e facendo emergere, con maggiore chiarezza, il quadro sinergico d'impegno in cui operano Regione Campania, Unione europea e Stato.

Target

I principali target sono: i cittadini, le imprese, le scuole e le università, la stampa, i comunicatori pubblici, le associazioni e i gruppi informali, il Partenariato economico-sociale, le PA.

Budget

Il budget sarà lo 0,3% della dotazione finanziaria del Programma.

Canali e Strumenti

I canali utilizzati saranno prevalentemente tre: il digitale, i mass media, gli eventi a cui si aggiunge quello dell'advertising che, di volta in volta, andrà a dar vita ad azioni di comunicazione integrata. Il mix dei canali contribuirà a raggiungere pubblici. Il canale digitale sarà quello principale, perché consentirà di profilare e informare i destinatari e di coinvolgere le comunità interessate.

In continuità con il ciclo 2014-2020, si intende consolidare e ampliare il bacino di cittadini che utilizzano gli strumenti web per conoscere il PR, promuovendo la PA digitale presso cittadini e imprese.

Siti web

Il sito del Programma assolverà principalmente alla trasparenza contenendo al suo interno l'area bandi, l'elenco delle operazioni, tutti i contatti e un servizio di newslettering. Sarà conforme ai termini di legge e osserverà le linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia digitale e sarà garantito il collegamento al portale web unico nazionale.

In linea con il nuovo quadro regolamentare europeo e con gli orientamenti di comunicazione unitaria nazionale, s'intende sviluppare un nuovo sito: Europa Campania. Un indirizzo web comune per promuovere in maniera integrata le opportunità offerte dalla politica di coesione, indipendentemente dalle risorse impiegate. Superando la logica della separazione delle operazioni per fonti finanziarie si consentirà la restituzione al pubblico dell'insieme integrato degli interventi migliorando la comprensione delle azioni messe in campo.

Social network

Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e Canale YouTube.

Campagne ed eventi

Alle campagne di promozione, alla media relation quotidiana e alla partecipazione attiva a consueti appuntamenti (EuinmyRegion, European Week of Regions and Cities, Festa dell'Europa, ASOC A Scuola di Opencoesione), si affiancherà l'organizzazione o la partecipazione ad eventi finalizzati ad approfondire gli obiettivi di policy con focus su specifici target rispetto alle tematiche di riferimento. Si svilupperanno azioni di comunicazione puntuali per coinvolgere in maniera attiva destinatari e beneficiari, ma anche il grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani, promuovendo azioni di coinvolgimento della società civile.



Verranno supportate le attività di internazionalizzazione e l'attuazione della RIS3. Saranno valorizzate le migliori progettualità e le buone pratiche rendendo protagonisti i beneficiari. Le misure che verranno adottate per garantire la visibilità del sostegno alle principali operazioni, con attenzione a quelle di importanza strategica (articolo 46, lettera A) saranno: organizzazione di un momento pubblico di presentazione, redazione di un comunicato stampa, pubblicazione di un articolo e un post social sul sito e social, produzione di un audiovisivo, promozione del monitoraggio civico.

Verrà rafforzata la collaborazione e la coprogettazione con la rete dei comunicatori nazionale e locale, con le altre Regioni e con la Rete INFORM UE.

Attuazione, Monitoraggio e Valutazione

L'AdG, quale responsabile della comunicazione e visibilità attraverso i piani annuali definirà il dettaglio delle attività, programmando il quadro delle azioni attraverso l'unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione.

I piani annuali realizzati verranno monitorati e valutati attraverso l'adozione e l'utilizzo degli indicatori definiti a livello nazionale: OUTPUT ISOCOM 1IT- Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati; RISULTATO ISRCOM 2IT- Grado di conoscenza della politica di coesione.

Tutto ciò, unitamente alle risultanze dei Comitati di Sorveglianza, consentirà di introdurre, eventuali, elementi migliorativi e/o correttivi.

